

Categorica dichiarazione del ministro della Difesa Ram

L'INDIA RINNOVA LA RICHIESTA DELLA LIBERAZIONE DI RAHMAN

Questo problema deve essere risolto senza alcun compromesso - I soldati pakistani che si sono arresi sono 89.000 - Il ministro degli Esteri indiano chiede a Londra il riconoscimento del « Bangla Desh »

NUOVA DELHI, 23. L'India non crede che la menzione fra India e Pakistan...

Polché nei giorni scorsi era stata ventilata, sulla stampa, l'ipotesi che il capo della Lega Awami, Mujibur Rahman...



DACCA — Il presidente ad interim del Bangla Desh, Syad Nazur — che svolge la mansione di capo dello stato in assenza dello sceicco Mujibur Rahman — fra la folla di Dacca

Lo sceicco condotto a Rawalpindi

Annunciati colloqui tra Bhutto e Mujibur

Il presidente pakistano si è incontrato con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti

RAWALPINDI, 23. Fonti ufficiali hanno reso noto che lo sceicco Mujibur Rahman...

Nelle ultime ore, Bhutto si era incontrato, separatamente, con gli ambasciatori dell'URSS, della Cina e degli Stati Uniti...

Il primo ministro del « Bangla Desh » Taaluddin Ahmed — in un discorso rivolto oggi a un'assemblea...

BONN, 23. Il Sudan e la Germania Occidentale hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche...

LONDRA, 23. Il ministro degli Esteri inglese e quello indiano, Singh, si sono trovati oggi d'accordo sulla necessità di mantenere il cessate il fuoco tra India e Pakistan...

SANTIAGO DEL CILE, 23. La DC cilena continua i suoi attacchi diretti contro il governo popolare...

Il ministro indiano ha respinto le congetture secondo cui il Bangla Desh potrebbe essere usato nel quadro di una trattativa per risolvere la questione del Kashmir...

Un discorso alla televisione

Castro prova che la CIA spia Cuba con navi-pirata

Il comandante della « Johnny Express », una delle due navi sequestrate dalle cannoniere cubane, ha confessato di essere un agente americano

L'AVANA, 23. Il primo ministro cubano, compagno Fidel Castro, ha dichiarato ieri sera alla televisione cubana che il governo dell'Avana è in possesso di una dettagliata documentazione sulle fatiche missioni compiute contro Cuba...

Il comandante della « Johnny Express », un agente della CIA, ha confessato di essere un agente della CIA e pertanto verrà deferito alla giustizia rivoluzionaria...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim...

Con un altro messaggio il ministro Moro ha inviato al Segretario generale uscente, U Thant, il suo cordiale saluto...

Fidel Castro ha duramente polemicizzato con Nixon, il presidente degli Stati Uniti, nel corso di un'intervista...

Il partito di Frei ha presentato una legge che limita i poteri del governo in materia di nazionalizzazioni...

Il ministro indiano ha respinto le congetture secondo cui il Bangla Desh potrebbe essere usato nel quadro di una trattativa per risolvere la questione del Kashmir...

Telegramma dell'on. Moro al nuovo segretario dell'ONU

Giudizio della Pravda sulla politica di Bonn

MOSCA, 23. Commentando oggi l'inizio da parte del Parlamento di proprii corresponsabili a Bonn dal ministro degli Esteri tedesco occidentale...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha inviato il seguente messaggio al nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite...

Dal consiglio mondiale della pace

Un appello da Oslo per convocare nel '72 la Conferenza europea

E' stato inviato a tutti i governi interessati

OSLO, 23. Promossa dal Consiglio Mondiale della pace, ha avuto luogo ad Oslo il 18-19 dicembre una riunione della commissione per la sicurezza europea...

Il tema centrale della riunione, cui ha assistito un rappresentante del governo norvegese, è stata la possibilità di convocare entro il 1972 la conferenza degli Stati europei per la sicurezza.

I documenti inviati all'unanimità al termine della riunione e in particolare un appello a tutti i governi interessati, tendono alla realizzazione di questo obiettivo.

La ventitreesima votazione

Giovanni Leone

quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala.

Il presidente Pertini ha informato l'assemblea che la maggioranza prescritta per la elezione era tornata a 505 voti...

Dieci soltanto gli assenti nell'ultimo scrutinio: tre democristiani (Segni, Tessitori, Forgia); due socialisti (Preziosi e Lauricella); il compagno Manenti, ammalato; il liberale Bona; l'altolesino della SVP, Diot; il socialdemocratico Ariosto; l'Indipendente Montale.

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

Richiesta a Buenos Aires la liberazione dei detenuti politici

Buenos Aires, 23. L'« Ora del popolo » a circolazione di cui fanno parte i maggiori partiti politici dell'Argentina ha chiesto al governo militare del presidente Lanusse di liberare tutti i detenuti politici...

La ventitreesima votazione

Giovanni Leone

quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala.

Il presidente Pertini ha informato l'assemblea che la maggioranza prescritta per la elezione era tornata a 505 voti...

Dieci soltanto gli assenti nell'ultimo scrutinio: tre democristiani (Segni, Tessitori, Forgia); due socialisti (Preziosi e Lauricella); il compagno Manenti, ammalato; il liberale Bona; l'altolesino della SVP, Diot; il socialdemocratico Ariosto; l'Indipendente Montale.

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

La ventitreesima votazione

Giovanni Leone

quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala.

Il presidente Pertini ha informato l'assemblea che la maggioranza prescritta per la elezione era tornata a 505 voti...

Dieci soltanto gli assenti nell'ultimo scrutinio: tre democristiani (Segni, Tessitori, Forgia); due socialisti (Preziosi e Lauricella); il compagno Manenti, ammalato; il liberale Bona; l'altolesino della SVP, Diot; il socialdemocratico Ariosto; l'Indipendente Montale.

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

La ventitreesima votazione

Giovanni Leone

quell'occasione il personale delle due Camere rivestirà l'uniforme di gala.

Il presidente Pertini ha informato l'assemblea che la maggioranza prescritta per la elezione era tornata a 505 voti...

Dieci soltanto gli assenti nell'ultimo scrutinio: tre democristiani (Segni, Tessitori, Forgia); due socialisti (Preziosi e Lauricella); il compagno Manenti, ammalato; il liberale Bona; l'altolesino della SVP, Diot; il socialdemocratico Ariosto; l'Indipendente Montale.

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».

Anche la Direzione del PSUUP ha proceduto a un esame della situazione creata con l'elezione avvenuta — sottolinea un comunicato diffuso dopo la riunione...

La Direzione ha anche sottolineato che quanto è accaduto « va oltre i limiti dell'elezione presidenziale. La crisi del centrosinistra entra in una fase ed apre problemi nuovi anche alle forze impegnate nel governo. L'unità della sinistra si presenta come elemento importante ed alternativo agli indirizzi prevalenti nella DC. Questa unità va ora trasferita dal parlamento nel paese, sui gravi problemi politici, economici e sociali.

« Il CC del PSUUP, convocato per i giorni 12, 13 e 14 gennaio, affronterà questi temi nella sua prima riunione pubblica — nella consapevolezza che si è creata per tutte le forze politiche una situazione nuova sulla quale occorre immediatamente intervenire ».

Il sen. Parri ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Deplovo vivamente che per la

« Il significato della presenza decisiva dei voti fascisti — prosegue il documento — non può essere cancellato o mistificato dalle proclamazioni verbali di valori che andavano difesi e garantiti da un'azione politica concreta. La direzione del PSI sottolinea l'eccezionale gravità delle responsabilità assunte dal PRI e dal PSDI, che, con atteggiamento insopportabile rispetto a posizioni ripetutamente e pubblicamente dichiarate, hanno favorito la manovra di divisione delle forze democratiche costituzionali. Si è creata una situazione nuova che il partito nei prossimi giorni valuterà in tutte le sue implicazioni politiche. La direzione del partito rivolge un fraterno ringraziamento a tutti i partiti democratici che hanno permesso l'elezione di Leone, evitando ogni cenno alla questione dei voti fascisti. Il problema dell'appoggio del MSI è stato invece affrontato dagli esponenti della sinistra dc. Donat Cattin e Galloni, i quali hanno dichiarato di avere compiuto un passo verso Forlani per ricordare al segretario del partito l'impegno « per l'applicazione dei mezzi tecnici di diritto ad evitare che i voti fascisti siano determinanti nella elezione del presidente della Repubblica ». La dichiarazione del presidente Forlani è stata accolta con favore dai parlamentari dc, diffusa prima delle votazioni, afferma anche i voti determinanti del MSI « aprono prospettive assai gravi per la saldezza delle istituzioni democratiche e per l'unità del Paese ».